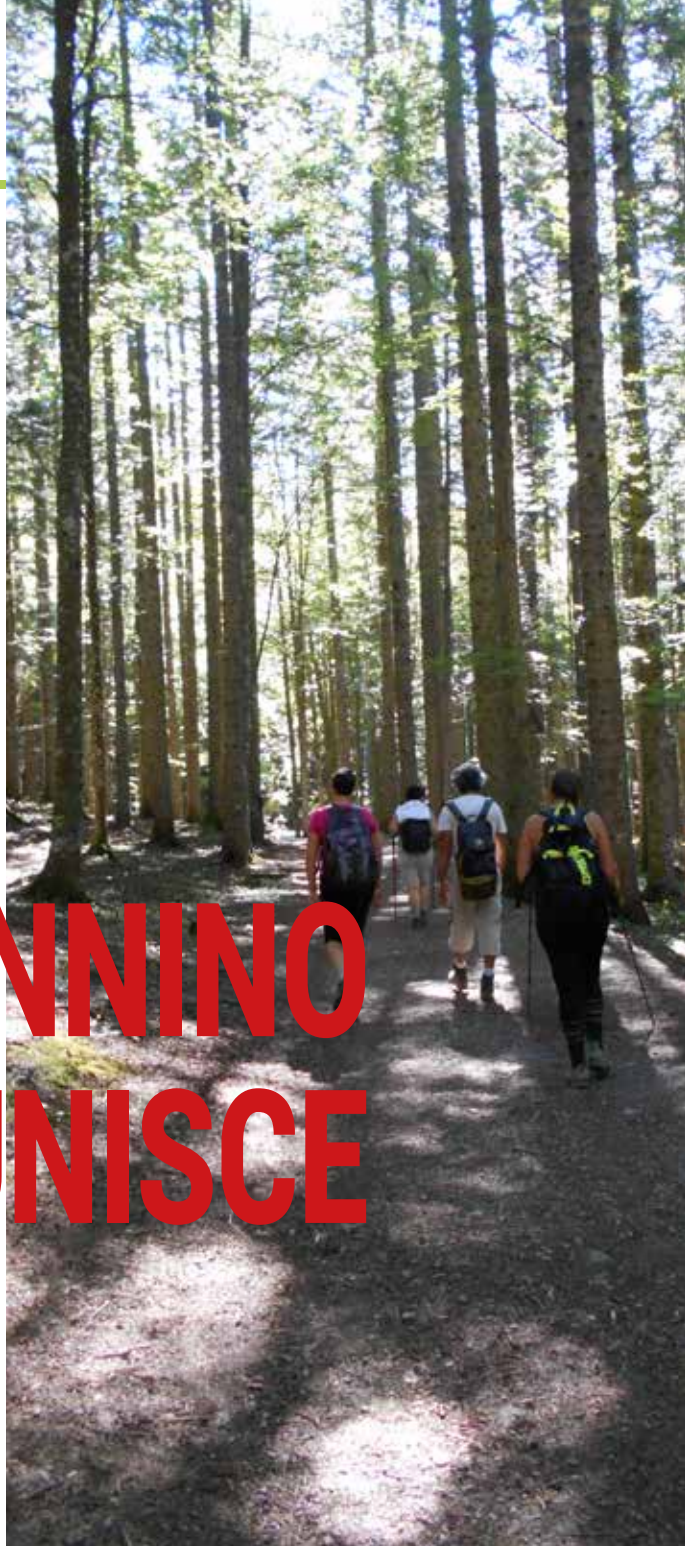


L'APPENNINO UNISCE

SENTIERO EUROPEO E1

Il tratto toscano del Sentiero Europeo E1 è realtà. Ad Abetone (PT), infatti, sabato 10 luglio con una cerimonia austera, ma significativa, è stato formalmente inaugurato il percorso dell'E1 che permette di congiungere la Liguria all'Umbria.



grafica © *Maria Grazia Comini*

STAFFETTA SENTIERO EUROPEO E1 TRATTO TOSCO-EMILIANO

l'Appennino unisce

Camminare è stato per millenni il sistema fondamentale per muoversi e, oggi, questo mondo sempre più globalizzato e veloce ha risvegliato in moltissimi il desiderio di riscoprire il fascino dello spostamento lento, che consente di riappropriarsi del proprio tempo, di riprendersi un ritmo mentale che, in fondo, sentiamo più nostro, di rimettersi in contatto con le popolazioni che incontriamo.

Da queste riflessioni è nata l'idea di costruire una rete di sentieri che attraversassero il vecchio continente, che collegassero aree e nazioni anche geograficamente molto distanti tra loro. Il sentiero Europeo E1 è uno di questi, e unisce Capo Nord a Capo Passero, in provincia di Siracusa, collegando ben sei Paesi europei (Norvegia, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera, Italia), per un totale di circa 7.000 km.

Per l'occasione, già una settimana prima della cerimonia sono partite due staffette, che hanno percorso da sud e da nord tutto il tratto toscano, per incontrarsi sabato 10 luglio ad Abetone (PT), simpatico paese montano designato hub toscano dell'E1.

Abetone è da sempre un paese di confine. Dapprima tra il Granducato di Toscana e il Ducato di Modena e Reggio e oggi tra le province di Pistoia e di Modena. La sua innata propensione all'accoglienza e gli incantevoli paesaggi che contraddistinguono le sue montagne ne



hanno fatto un paese montano a elevata vocazione turistica: d'estate per le numerose e interessanti escursioni e d'inverno per le importanti piste da sci. Il suo prodotto più celebre è il mirtillo, frutto che produce grandi benefici per la salute degli occhi e contro l'invecchiamento cellulare e che viene prevalentemente confezionato e venduto sotto forma di composta e di succo.

Alla cerimonia di inaugurazione formale del tratto toscano ha partecipato il Sindaco di Abetone-Cutigliano (PT), Alessandro Barachini, che si è allegramente unito alle principali cariche istituzionali della Federazione Italiana Escursionismo e ai numerosi partecipanti alle staffette e agli escursionisti provenienti anche da altre



regioni italiane per il raduno nazionale.
In particolare, il Presidente del Comitato Toscano della FIE,

Angelo Latorre, ha evidenziato come questa tratta dell'E1 rivesta un particolare significato, anche in una prospettiva di rivalutazione complessiva del sentiero europeo E1 e di tutta la sentieristica nazionale. Non è un caso che il motto della manifestazione sia "...l'Appennino unisce...". La cerimonia di inaugurazione, quindi, non rappresenta un punto di arrivo ma rappresenta un momento di rilancio del movimento escursionistico in generale e dell'impegno della FIE allo sviluppo e manutenzione delle tratte nazionali dei sentieri europei, anche attraverso la certificazione europea leading quality trails della European Ramblers Association (ERA).

Il Sindaco, nell'assicurare il massimo interessamento e sostegno alle iniziative della FIE, ha rilevato che l'investitura di Abetone quale centro nevralgico della tratta toscana dell'E1 permette di consolidare ulteriormente la collaborazione già in atto tra l'amministrazione pubblica locale e la FIE. Un reciproco sostegno che non è frutto della volontà del momento ma che sta diventando strutturale e proiettato al raggiungimento dei rispettivi obiettivi strategici.

Il Presidente nazionale Domenico Pandolfo ha sottolineato l'alto significato simbolico dei sentieri europei quali vie per mettere in comunicazione i popoli, favorendone la conoscenza e lo scambio di idee. Una valenza internazionale, umana, sociale ed economica che deve essere adeguatamente valorizzata, per la quale la Federazione Italiana Escursionismo si sta molto impegnando, mettendo a disposizione risorse economiche e umane, con l'augurio che la nuova tratta possa costituire un motivo addizionale per attirare anche numerosi escursionisti stranieri verso l'Italia. L'apertura della tratta toscana del sentiero europeo E1 è, quindi, un ulteriore invito a percorrere i sentieri del nostro Appennino in Toscana, ma anche nel resto della penisola giacché, come disse Kafka, "...i sentieri si costruiscono viaggiando...".

text & ph Renato Scarfi

